

A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE


 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
 DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

45 / 00218774

ITA:

 Soprintendenza per i Beni Ambientali
 e Artistici di Napoli e Provincia

30

CAMPANIA

XII - 1

A2

PROVINCIA E COMUNE: NA-NAPOLI

LUOGO: PIAZZA CAVOUR

OGGETTO: (EX-COMPLESSO CONVENTUALE DEL SS. ROSARIO ALLE PIGNE) CHIESA

CATASTO: P. 6 (1903) part. H

CRONOLOGIA: XVII(1629);XVII(1631/32);XVII(1650);XVII(1654);XVII(1690/93);

XVIII(1708/09);XVIII(1725);XVIII-XIX(1775-1830);XX(?).

AUTORE: ARCANGELO GUGLIEMELLI

DEST. ORIGINARIA: chiesa

USO ATTUALE: chiesa

PROPRIETA':

LEGGI DI TUTELA:

P.R.C. E ALTRI:

TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI

PIANTA: (INSENITA)centrale;croce greca,atrio,presbiterio;campanileto.

COPERTURE: Cupola estradosata;tip. non accort.;santo imper.--vernice alluminata

VOLTE o SOLAI: a botte lunettate;non accort.;intonaco e stucchi.

SCALE: centrale,a doppia rampa,ellittica;in muratura;rivest.in marmo.

TECNICHE MURARIE:cupola in tufo;tip.non accort.;intonacata;

PAVIMENTI: "Pignole" smaltate del '700 con stemma domenicano in marmi.

DECORAZIONI ESTERNE: lesene giganti;trigone triangolare,finestrone con statua della Vergine.

DECORAZIONI INTERNE: lesene e colonne scalinate di ordine composito;stucchi;

ARREDAMENTI: altari, arredi sacri;quadri.

STRUTTURE SOTTERRANEE: non accertabili.

DESCRIZIONE:

La chiesa occupa un lotto rettangolare ubicato su terreno in pendio; risulta inserita nel tessuto altosestante e, pertanto, si presenta chiusa su tre lati prospettando con il solo lato a sud sull'aristante piazza Cavour, antico largo delle Pigne. La pianta centrale, a croce greca, presenta uno sfondamento lungo l'asse di profondità dovuto alla ubicazione ai due estremi del presbiterio e dello atrio.

Internamente lo spazio è caratterizzato dalla forte presenza delle colonne giganti di ordine corinzio inquadrato da identiche lesene angolari la cui plasticità è esaltata dalla scanalatura profonda dei fusti. Le volte a botte lunettate consentono, lungo l'asse longitudinale, l'apertura di sei finestroni in corrispondenza delle braccia della croce di base e del presbiterio. La cupola, largamente fregiata e priva dell'originaria decorazione, è impostata su otto finestroni che, illuminando fortemente lo spazio centrale, rafforzano il contrasto tra la specialità longitudinalinale e centrale della chiesa.

Posta ad un livello superiore rispetto a quello stradale, la chiesa è preceduta da un atrio che ospita un'arena a due tempi di forma ellittica. L'interno è privo degli stucchi originali.

L'interno della chiesa conserva ancora il pavimento in riggole saldate con stemma domenicano in marmo.

La facciata articolata su due ordini di cui il secondo reca lesene giganti con frontone triangolare ed è caratterizzata per la presenza del vano che ospita la statua della Vergine con Bambino inquadrate dal motivo del pannello svolazzante retto da angioletti che coprono il taglio generico dell'arco, conferendo un notevole valore pittorico all'insieme.

Distintamente la chiesa si rapporta con l'intorno solo mediante il prospetto d'ingresso risultando completamente inglobata nel tessuto circostante; la cupola ed il campanileto, posto su la destra dell'edificio, originariamente caratterizzati l'insieme volumetrico, oggi risultano occultati dalle sovraelevazioni dell'edificio contiguo.

ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:

all. n.2

FOTOGRAFIE:

A.F.S. 1130 9
1131 9

all. nn.3-4

DISEGNI E RILIEVI:

MAPPE:

all. nn. 5-6

DOCUMENTI VARI:

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (GSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

- 1) A. Baratta, FIDELISSIMAE URBIS....., in BIBL. 4
- 2) Duca di Noja, MAPPA TOPOGRAFICA DELLA CITTA' DI NAPOLI, in BIBL. 2
- 3) Ufficio Topografico della Guerra, PIANTE DEI QUARTIERI DI NAPOLI, 1861; A.S.N., Ufficio Stalla.
- 4) Schiavoni, PIANTE DI NAPOLI, 1872/80; A.S.N., Pianta e Disegni, cart. IV

ARCHIVI:

scheda "SU" n.1 (Stella-Favreco)

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Arch. PAOLA DELLI

Paola Delli
Dott. M. ROSARIA

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

IL DIRETTORE DEL CATALOGO

dot.ssa Filomena Sarcella

Filomena Sarcella



REVISIONI:

DATA: aprile 1991

XX (post 1980) Lavori di restauro in seguito al terremoto del 23/11/80

BIBLIOGRAFIA:

- 1) A. VENDITTI, Architettura neoclassica a Napoli, Ivi 1961, pp. 208/209.
- 2) C. DE SETA, Cartografia della città di Napoli, Ivi 1969, vol. III, tav. IV
- 3) G. ANIRANTE, Chiesa del Rosario al largo delle Pigne, in "Napoli Nobilissima", 17, fasc. 4, 1978, pp. 139-146.
- 4) C. DE SETA, Alessandro Galvita, Electa-Napoli, 1986, p. 35.

STATO DI CONSERVAZIONE	aprile 1982											
	DATA DI RILEVAMENTO				DATA DI RILEVAMENTO				DATA DI RILEVAMENTO			
	O	B	M	C	O	B	M	C	O	B	M	C
STRUTTURE SOTTERRANEE												
STRUTTURE MURARIE												
COBERTURE												
SOLAI												
VOLTE E SOFFITTI												
PAVIMENTI												
DECORAZIONI												
PARAMENTI												
INTONACI INT.												
INFISSI												

OSSERVAZIONI:
Sono in corso lavori di restauro.

XVII(1629) La veduta del Baratta documenta lo stato dei luoghi prima della fondazione della chiesa del SS. Rosario alle Pigne. (BIBL. 4 ICM.1). XVII(1631-32) Il domenicano P. Michele Torres acquista, con le oblazioni della congrega del Rosario in S. Domenico, alcune abitazioni delle famiglie Sicula e Mascabruni, fuori porta S. Genaro nel luogo detto delle Pigne ove trasferirvi il ritiro, fondato da lui stesso nel 1625, sito nell'antico vicolo Fontanola, oggi Mezzocannone. Il 29/5/1632, dopo alcuni lavori di adattamento agli immobili, viene trasferita in tale sede la "Scuola seu Collegio de Vergini intitolato Santa Maria del SS. Rosario. (BIBL. 3) XVII(1650) Una primitiva chiesa, a pianta centrale, è documentata dalla visita pastorale del card. Ascanio Filomarino. (BIBL. 3) XV I(1674) Gaspare Römmer, ricco mercante fiammingo e famoso mecenate, dona diecimila scudi per la ristrutturazione dell'edificio conventuale e per la costruzione della nuova chiesa. (BIBL. 3) XVII(1690/93) Incaricato Arcangelo Guglielmelli, in tale periodo viene realizzata la nuova chiesa; l'impianto a croce greca con l'asse longitudinale maggiore di quello trasversale è probabilmente dovuto all'esiguo perimetro dell'area residua ad essa destinata dall'antecedente progetto di ampliamento dell'attiguo convento. Nel 1692 la facciata non risulta ancora ultimata. (BIBL. 3) XVIII(1708/09) In questi anni vengono ultimati, in ordine cronologico, l'atrio con la scalinata ellittica e la pavimentazione in rigiolo smaltate con stema domenicano. (BIBL. 3) XVIII(1725) Ultimazione della facciata nella cui realizzazione è probabile l'intervento di Marcello Guglielmelli, figlio di Arcangelo. (BIBL. 3) XVIII-XIX(1775-1830) La pianta della seconda metà del '700 documenta l'avvenuta realizzazione del nuovo impianto; esso resta invariato planimetricamente, così come mostra la cartografia relativa a tale periodo, nel secolo successivamente sebbene è oggetto di interventi in linea con il gusto neoclassico che in virtù di un malinteso criterio purista, riduce la copiosità dell'originario apparato decorativo. (BIBL. 3; ICM. 2-3-4). XI(?) Trattamento esterno con vernice di alluminio alla cupola ed al campanileto. (BIBL. 1)

SISTEMA URBANO:

L'edificio sullo spiazzo esistente anticamente, punto di raccolta delle acque piovane, bonificato e sistemato agli inizi del '700.

RAPPORTI AMBIENTALI:

La chiesa, posta ad un livello superiore rispetto allo slargo antistante, sorge in posizione d'angolo ed in continuità con l'ex-convento che si sviluppa lungo la salita Stella; l'articolazione volumetrica sottolinea l'occlusività del sito. La cupola ed il campanileto posto alla destra dell'edificio, sono oggi nascosti dalle soprassoluzioni dell'edificio adiacente, pertanto, l'originaria percezione visiva, dall'edificio religioso risulta attualmente mutilata.